

Lunedì sera seconda riunione organizzativa in Comune

Carrù: il Torneo dei Borghi si è messo in moto, già più di 50 le preiscrizioni

CARRÙ - Il Torneo dei Borghi di Carrù si è messo in moto. Le pre-iscrizioni arrivano numerose (già una cinquantina le adesioni) e intanto spunta l'idea dell'album delle

figurine (sulla linea di quanto si fa, per esempio, a Mondovì).

Un modo per trasformare i calciatori locali (il macellaio, l'idraulico, il geometra) in

"idoli" da serie A. Piccole, grandi, emozioni, per un torneo di calcio a 7 in notturna chiamato ad infiammare la "porta della Langa", e si tratta di una prima volta, fra fine

maggio e inizio giugno.

Un torneo che vuole far rivivere il Gonfalone carruceo, manifestazione che fino alla fine degli anni '70 ebbe tanto successo e seguito a Carrù. La location? Il nuovo campetto in erba sintetica delle Elementari. I lavori dovrebbero partire a breve.

Lunedì, 3 marzo, alle ore 21, in Comune, è in programma una seconda riunione organizzativa. Si andranno a definire i particolari del programma e a delineare i nomi delle persone che rientrano nel Comitato organizzatore. L'assessore, e presidente della Polisportiva, Nicola Schellino, chiama a raccolta tutti i carrucesi che vogliono darsi da fare, in prima linea, alla riuscita dell'evento.

Intanto sono stati definiti i referenti dei Borghi carrucesi: Borgo Nuovo, Alessandro Caula (366 7288848); Borgo Vecchio, Silvano Dompè (347 6415049); Periferici, Daniele Cavarero (339 8736245); Castello, Diego Grosso (348 5115489), Tre Ciuchè, Filippo Milani (335 220051). Infine, è possibile contattare l'assessore Nicola Schellino (333 7960251). Inoltre, per la pre-iscrizione è sempre attiva la mail: torneoborghi.carru@gmail.com.

Ricordiamo che possono partecipare al torneo tutti i nati nell'anno 1997 o precedente. Potranno partecipare esclusivamente giocatori oggi residenti nel Comune di Carrù o che vi abbiano nel passato risieduto, o che esercitino o abbiano esercitato attività lavorativa nel corso degli ultimi 10 anni in paese.

In piazza sindaco e amministratori

Dogliani: raccolte 243 firme contro il gioco d'azzardo

DOGLIANI - «Anche a Dogliani, purtroppo, ci sono situazioni di disagio che noi sappiamo essere legate al gioco d'azzardo. Tante sono le persone che noi conosciamo, pensionati ma non solo, che sovente la mattina presto, magari dopo aver portato il nipotino a scuola, vanno nei locali dove sono presenti le "macchinette" e giocano. Così come tante sono le persone di mezza età o giovanissimi dedite a questo tipo di attività. Il problema, insomma, c'è. C'è però anche una sempre maggiore consapevolezza da parte della gente e la volontà di reagire: mi ha fatto piacere vedere tanta e tanta gente comune di tutte le età venire al nostro gazebo convinta di fare qualcosa di positivo».

Così il sindaco di Dogliani Nicola Chionetti che domenica mattina, assieme al vicesindaco Gianni Devalle, agli assessori Barbara Ferrero, Attilio Pecchenino, Valerio Semprevivo, alla capogruppo Simonetta Cagnazzo e al consigliere Roberto Valletti, era presente in piazza San Paolo per raccogliere firme (alla fine sono state ben 243!) contro quella che sta diventando una piaga per troppe famiglie: il gioco d'azzardo. «Il nostro Comune - aggiunge il primo cittadino - da più di due anni è attento a questo problema. Purtroppo ci siamo accorti che la legge non è dalla parte della povera gente che si gioca la pensione o lo stipendio e dei Comuni a cui non è consentito di prendere prov-



vedimenti in merito. Così abbiamo pensato, dopo tutte le iniziative di sensibilizzazione organizzate nei mesi scorsi, di appoggiare questa raccolta firme per cambiare la legge attuale che, a nostro modo di vedere, è assolutamente vergognosa».

La proposta di legge di iniziativa popolare sostenuta dall'Amministrazione doglianesa si propone il riordino delle norme vigenti in materia di giochi con vincite in denaro e giochi d'azzardo. Gli obiettivi? Tutelare la salute degli individui (impedendo ai minorenni di giocare, regolando la pubblicità, istituendo un fondo per la cura dei giocatori patologici), attribuire maggiori poteri ai Comuni, adottare provvedimenti tesi a contrastare le infiltrazioni mafiose, limitare luoghi, durata e importo delle giocate, destinare percentuali del fatturato per le cure, la pre-

venzione e la ricerca sulle ludopatie.

«Il nostro Comune - conclude Chionetti - da più di due anni è attento alle problematiche legate al gioco d'azzardo. Prima ancora che diventassero di rilevanza nazionale ci eravamo espressi contro queste pratiche che rovinano le famiglie prendendo provvedimenti nei confronti di una sala scommesse aperta a Dogliani. I suoi gestori, già ripresi per un'insegna che non era passata tramite la Commissione Paesaggi, si sono presi una multa di 5.000 euro per un problema di somministrazione di bevande: dovranno pagare in quanto hanno fatto ricorso ma non gliel'hanno riconosciuto».

Federico Traxino

Nella foto: la raccolta firme contro il gioco d'azzardo Dogliani

Per prevenire problemi di tipo idrogeologico

Dogliani: si ripulisce dagli arbusti il rio Argentella

DOGLIANI - Il territorio doglianesi è predisposto a problemi di tipo idrogeologico. Per questo motivo periodicamente vengono effettuate perlustrazioni e verifiche da parte dei membri della commissione sopralluoghi, l'organo nato all'interno del gruppo di Protezione civile, che si concentrano sui punti considerati più a rischio. Sabato, per esempio, l'ufficio tecnico e la commissione sopralluoghi di Dogliani, assieme al gruppo di Protezione civile di Monforte d'Alba, hanno effettuato un sopralluogo mirato lungo l'Argentella, il rio che scorre lungo la provinciale tra Dogliani e Monforte rimasta chiusa a lungo per il crollo del ponte.

Nell'occasione si è pensato di programmare un'esercitazione tra la fine di marzo e la prima metà di aprile dato che, come ha spiegato il coordinatore del gruppo doglianesi di Protezione civile Attilio Pecchenino «la situazione in alcuni punti è critica vedi per il materiale legnoso presente in alcuni punti del torrente ma soprattutto per la quantità di materiale depositato a ridosso dei ponti che ha innalzato il livello di scorrimento dell'acqua interferendo sul normale regime idraulico».

L'intervento è considerato urgente. Anche perché lo straripamento del corso d'acqua potrebbe causare ulteriori danni alle arcate dei ponti e alle banchine della provinciale. «Per effettuare i lavori di ripulitura dagli arbusti per tutta la lunghezza del rio - ha aggiunto Pecchenino - necessiterebbero circa 100-120 volontari dislocati (con beneficio di inventario) su una ventina di squadre. Per questo sarà coinvolto il coordinamento volontari di Cuneo ed in particolare i gruppi di protezione civile del Com 2 di Alba, di cui fa parte Dogliani. Con il parere della commissione sopralluoghi, più o meno nello stesso periodo verrà effettuata con apposito macchinario la solita pulizia dagli arbusti



del torrente Rea nel tratto che interessa il centro».

I controlli sul territorio doglianesi non si esauriranno al rio Argentella. Domenica prossima, per esempio, i volontari saranno impegnati in un giro di sopralluoghi.

«Si tratta di un appuntamento abituale - spiega Barbara Ferrero, assessore comunale alla Protezione Civile - che riteniamo importante per permettere ai nuovi volontari di conoscere le zone a rischio e tutte le strade primarie e secondarie di collegamento di Dogliani (in caso di calamità potrebbe anche essere necessario percorrere sentieri), mentre i "vecchi" si possono rendere conto di quella che sia la situazione aggiornata. Sarà anche l'occasione per "visitare" alcune zone a rischio in tema di abbandono rifiuti e, nell'eventualità, di provvedere successivamente al ripristino. Si partirà domenica mattina alle 8».

Nuove lampade a led porterebbero significativi risparmi

Clavesana: l'Amministrazione vuole sostituire i punti luce



CLAVESANA - L'Amministrazione comunale di Clavesana sta pensando di sostituire i corpi illuminanti dei lampioni presenti in paese con nuove lampade a led. Il motivo è che, ogni anno, spende per l'illuminazione pubblica circa 55.000 euro, una cifra difficilmente sostenibile in epoca di ristrettezze economiche. Così, per risparmiare, ha fatto redigere uno studio di fattibilità per un intervento di "conversione degli attuali corpi illuminanti stradali mediante tecnologia a led".

Dallo studio, approvato dalla Giunta nel corso di una delle ultime riunioni, si può vedere come l'operazione andrebbe a generare un risparmio dei consumi di energia elettrica del 48%. Prima di metterla in atto, però, bisogna reperire i 150.000 euro che - si stima - serviranno per la sola sostituzione degli attuali corpi illuminanti stradali (la struttura di sostegno delle lampade verrà mantenuta inalterata per non incidere sul costo finale di realizzazione). «L'intenzione dell'Amministrazione comunale - spiega il sindaco Luigi Gallo - è quella di cambiare 250 corpi illuminanti. In questo modo,

una volta recuperato l'investimento, riusciremo a ridurre i costi sostenuti dal Comune e le emissioni di gas nocivi nell'atmosfera. Per fare ciò, però, dobbiamo trovare le risorse necessarie: 150.000 euro. Ecco perché, nelle scorse settimane, abbiamo inviato richieste di finanziamento alla Regione, alle Fondazioni e alle banche». Quello che si vuole realizzare non è il primo intervento agli impianti di illuminazione pubblica di Clavesana. L'anno scorso, infatti, in sostituzione di dieci lampioni tradizionali sono stati posizionati in località Capoluogo 19 punti luce muniti di lanterne a led a basso consumo energetico. Il tutto con una spesa di 77.000 euro finanziata attraverso un mutuo contratto con la Banca Alpi Marittime e un contributo della Regione con cui sono stati coperti gli interessi. Un esperimento perfettamente riuscito considerando che, mentre i vecchi corpi illuminanti consumavano 17.100 kWh all'anno, quelli nuovi ne consumano solo 6.000 con un risparmio di costi di energia elettrica per il Comune di circa 3.300 euro all'anno.

Federico Traxino

Per sistemare gli smottamenti del 2011 e ripristinare la viabilità

Dogliani: finanziati gli interventi sulla strada di Santa Lucia

DOGLIANI - Quattro interventi di ripristino verranno realizzati sulla strada comunale di Santa Lucia a Dogliani. Questo grazie ai 255.000 euro in arrivo dalla Regione. L'obiettivo è riattivare la viabilità dello snodo gravemente interessato dagli smottamenti che si sono verificati a causa delle precipitazioni del marzo e novembre 2011. All'epoca, su segnalazione del sindaco Nicola Chionetti che aveva elencato vari interventi necessari su tutto il territorio, erano stati effettuati sopralluoghi dai funzionari tecnici della Regione Piemonte. Sono stati, così, individuati i lavori più urgenti che poi sono stati oggetto di finanziamento con fondi dello Stato gestiti dalla Regione Piemonte e trasferibili ai Comuni dopo la loro esecuzione. Tra questi anche gli interventi di ripristino sulla strada comunale di Santa Lucia che interesseranno un tratto posto tra il bivio con la strada di San Giacomo e quello con la strada in località Gattoni.

Un primo intervento interessato località Tec e Bric Abbona dove, per ovviare ai fenomeni franosi, verrà realizzata una palificata di consolidamento del piano di appoggio del rilevato stradale. In località Bivio San Giacomo, invece, è prevista la costruzione di una cunetta con muretto di contenimento e la rimozione di un tratto del tubo di canalizzazione delle acque piovane compromesso. Un altro tubo di canalizzazione delle acque verrà sistemato in località Valero Peracchia dove verranno posizionati un guard rail e una palificata a doppia parete per ovviare ai fenomeni franosi riscontrati sul versante a valle della strada. In località Cerri, dove è in atto un cedimento della sede stradale, infine, verranno attuate opere di consolidamento e ripristino con la

realizzazione di una trincea drenante per la raccolta delle acque, la rimozione e il riposizionamento del muro crollato e il rifacimento di pavimentazione e massicciata. «Si tratta - spiega l'assessore comunale alla Viabilità Gianni Devalle - di quattro interventi necessari per contrastare il dissesto idrogeologico. In programma la sistemazione di piccole frane, strada, muretti, regimazione delle acque in eccesso. Tutto questo per rendere sicura la zona di Santa Lucia, una delle più franose presenti sul nostro territorio».

Federico Traxino

Nella foto: la dissestata strada di Santa Lucia



A promuoverlo quattro persone del posto

Un incontro sul futuro di Dogliani

DOGLIANI (f.trax) - Questa sera, giovedì 27 febbraio, la biblioteca civica "Luigi Einaudi" ospiterà alle ore 21 un incontro apolitico e apartitico in cui si parlerà del futuro di Dogliani. A promuoverlo quattro cittadini che, abbandonato il progetto di costituire un gruppo locale legato al Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo, hanno deciso di scendere in campo in vista delle elezioni amministrative di fine maggio: Giampiero Zavattoni, Paola Pagano, Grazia Del Gaudio e Massimiliano Bottero. Due gli obiettivi: confrontarsi con i doglianesi sui problemi e sulle difficoltà presenti sul territorio e reclutare altre persone interessate, in un secondo momento, a lavorare alla stesura di un programma e alla formazione di una lista civica.

Tanti saranno i temi trattati nel corso di una serata che servirà al gruppetto anche per presentarsi alla cittadinanza: dalla rivalutazione

del centro storico, al recupero delle vecchie feste tradizionali, dalla pulizia del Rea e degli altri corsi d'acqua alla messa in sicurezza delle frane, e dei ponti. E poi ancora le mense scolastiche "totalitarie", l'acqua del rubinetto nelle scuole, la raccolta differenziata, le aziende sul territorio e le iniziative per nuove aziende, la richiesta ai cittadini di segnalare altri problemi da evidenziare e la proposta di riunioni periodiche per confrontarsi sui problemi e soluzioni. «Il nostro desiderio - dicono i quattro - è che il territorio torni ad essere di tutti i cittadini, che tutti i cittadini abbiano voce per dire cosa vogliono e cosa no e che le idee delle singole persone diventino il centro attorno al quale costruire i progetti. Questo vorrà dire che ciascun cittadino sarà chiamato a partecipare poiché, se veramente esiste la volontà di cambiare qualcosa, non ci si può limitare a protestare: si deve partecipare».